



FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS



COMUNICATO STAMPA

Il coraggio oltre il 90° - Finita la partita c'è ancora da giocare Un fumetto sui valori della cura e del coraggio

Il 16 maggio 2023 nella splendida Reggia di Venaria è stato presentato il **primo fumetto** dedicato ai valori della cura e del coraggio attraverso i racconti di Gigi Ghirotti.

Il progetto, proposto dalla ASL Città di Torino, Azienda Zero e Rete Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta, è stato realizzato in collaborazione con il Gruppo Italiano Tumori Rari, la Fondazione Piemontese per la ricerca contro il cancro, la Reggia di Venaria e la Fondazione Nazionale Gigi Ghirotti.

Negli anni in cui Gigi Ghirotti si è ammalato pronunciare il termine tumore era considerato un tabù e tutt'oggi resta una sorta di remora nel pronunciare quella parola.

Il giornalista ebbe invece il coraggio, nel 1972 e negli anni che seguirono fino alla sua scomparsa, nel 1974, di parlarne apertamente, affrontando la malattia e denunciando il sistema ospedaliero dell'epoca.

Ghirotti avrebbe potuto utilizzare la sua cassa mutua da giornalista e invece preferì percorrere il 'tunnel della malattia', nelle strutture sanitarie pubbliche, "con chi non aveva voce", per denunciare la sanità del tempo.

Gigi non ha vinto la sua partita contro il linfoma di Hodgkin, ma il suo messaggio dirompente è sopravvissuto.



Il fumetto realizzato da giovani professionisti, **Alessandro Forte, Alin Dobos, Alessia Fiorio Plà e Marco Simeoni**, riprende e rilancia in 6 capitoli i valori raccontati da Ghirotti nel suo lungo viaggio nel tunnel della malattia. Ogni artista ha mantenuto il suo stile e per loro fumetto rappresenta un ponte tra le generazioni, un ponte che risponde ai valori di cui parlava Ghirotti rispondendo ad una professoressa di Torino a cui scriveva: "*Chissà se i veri valori possono essere insegnati a scuola...*"

E' **Guido Curto** Direttore della Reggia di Venaria che ha ospitato la presentazione, per molti anni insegnante, ha aperto l'evento e comprendendo la valenza formativa del progetto ha sottolineato l'importanza dell'arte nella cura, complimentandosi con gli artisti per loro diversi stili nel disegnare le storie che si fondono in un insieme armonico.

Il titolo del fumetto "**IL CORAGGIO OLTRE IL 90° - Finita la partita c'è ancora da giocare**" nasce dalla metafora con il mondo calcistico, utilizzata spesso da Ghirotti per raccontare la sua sfida; un invito a non perdere mai la speranza anche quando la 'partita' sembra finita e il desiderio di trasmettere quei valori che lui stesso ha difeso. Nei capitoli del fumetto troverete il ricordo di Cinzia, nel primo capitolo, e quel bisogno di essere curati 'non



solo nel corpo ma anche nell'anima'; nel secondo capitolo, il bisogno non banale di un cibo dignitoso e la solidarietà di chi ricorda come i malati in reparto diventino famiglia; nel terzo capitolo l'importanza dell'ascolto come tempo di cura e della corretta relazione tra medico e paziente viene ripreso in un dialogo tra Ghirotti e Alberto Sinigaglia, un omaggio al noto giornalista che ha realmente conosciuto Ghirotti. Gli altri tre capitoli riprendono il ricordo delicatissimo di Vincenzino, un bambino conosciuto in reparto e compagno di battaglia di Ghirotti e la sua richiesta di giochi, di libri e amici...; infine, l'incontro di Ghirotti con Stern che richiama all'importanza dei luoghi di cura e l'ultimo capitolo, da cui il titolo, sulla partita della vita di Ghirotti con il suo temibile rivale che i fumettisti hanno trasformato in un mostro/calciatore.

Il fumetto non termina con la parola 'fine' ma ...'c'è ancora da giocare'. E' l'invito a continuare la partita.



Il progetto ha avuto il supporto di **Allegra Agnelli**, che certa del successo dell'iniziativa ha ritrovato in queste pagine "I valori, gli ideali e le finalità di Ghirotti condivisi e alla base della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul cancro".

Il Direttore Generale ASL Città di Torino e Commissario Azienda Zero, **Carlo Picco**, ha seguito la realizzazione del fumetto e nella Prefazione sottolinea due parole 'cura' e 'coraggio' di derivazione comune, dalla parola 'cuore', e a 'continuare a giocare la partita', "Un invito a prendersi cura degli altri e di infondere coraggio nell'affrontare la malattia quando rassegnazione e indifferenza sembrano prendere il sopravvento. Il

riferimento ad una partita di calcio non si ferma al racconto di Ghirotti ma abbraccia trasversalmente il nostro lavoro di professionisti della salute che quotidianamente continuano a giocare quella partita. Un ringraziamento sincero ai professionisti che hanno realizzato il fumetto".

L'Autorità centrale della Rete Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta nell'introduzione al fumetto di **Massimo Aglietta, Mario Airoidi e Alessandro Comandone**, evidenziano come la rete sia "un modello ghirottiano per la sua ricerca costante d'attenzione verso la persona posta al centro dell'organizzazione che si estende ai bisogni del malato e del caregiver lungo tutto il percorso di cura e ancora verso l'umanizzazione dei luoghi di cura, la solidarietà e il rispetto della dignità del paziente nelle fasi avanzate di malattia, fino al fine vita".



Ricordiamo infine il commento di **Vincenzo Morgante**, Presidente della Fondazione Nazionale Gigi Ghirotti, rivolta a tutti i giornalisti: "Quando qualcuno chiedeva a Ghirotti come gli fosse venuto in mente di scrivere diversi articoli e condurre un'inchiesta televisiva in due puntate sulla condizione della persona malata negli ospedali, egli rispondeva che <un giornalista non può essere testimone del sentito dire, o colui che vive nelle passioni degli altri. Se gli capita di correre un'avventura tra la vita e la morte e poi non la racconta, direi che quel giornalista non ha capito nulla né del proprio mestiere, né dei propri doveri di cittadino>".